Fermi" e purtroppo la grande domanda di partecipazione e' attualmente sacrificata dalla scarsita' dei mezzi a disposizione).
Per quanto riguarda l'area dei servizi, questo progetto vuole mirare a trasformare l'idea di disagio in idea di bisogno e di diritto. L'obiettivo e' di riunire in un unico spazio fisico l'offerta di **servizi alla cittadinanza**, le cui attivita' siano collegate tra loro, facilitandone l'uso. Tali servizi dovrebbero comprendere, tra l'altro, sportelli informativi sull'obiezione di coscienza, sui servizi sociali della XIX Circoscrizione, sull'associazionismo e il no profit, sulle tematiche ambientali, un servizio legale popolare, un servizio di consulenza per stranieri, ecc.
Prevediamo anche la possibilita' che le centinaia di persone che quotidianamente fruiscono del parco per attivita' ludico-motorie possano continuare a farlo. Pensiamo anzi che sia importante incoraggiare l'uso "sportivo" del luogo, creando **percorsi attrezzati** per il jogging, nonche' un **centro sportivo polivalente** con palestre, spogliatoi, ecc.
E ancora nel parco, pensiamo alla piazza centrale, cuore del S.Maria della Pieta', come l' *agora'*, lo **spazio all'aperto per la vita sociale**, luogo di incontro, di ritrovo e di contatto, come storicamente e' stato nelle varie occasioni conviviali che hanno coinvolto la cittadinanza. Lo pensiamo arricchito con strutture leggere per attivita' di carattere culturale: un palco, dei punti di ristoro, dei piccoli spazi coperti per stand, ecc.
Inoltre pensiamo ad un **centro sociale** aperto al quartiere, attrezzato per offrire ad associazioni di zona e singoli cittadini la possibilita' di esercitare attivita' sociali. Si potrebbe pensare ad un nucleo di servizi (segreteria, archivio, fax, computer, emeroteca, ecc.) gestito da un'unica segreteria per il noleggio e la prenotazione delle sale e degli strumenti multimediali.
L'alta presenza di immigrati e di Rom nella zona, suggerisce di favorire la comunicazione e la contaminazione di culture diverse. Questo da un lato stimola l'arricchimento culturale reciproco, dall'altro rappresenta uno strumento di prevenzione di comportamenti discriminatori e razzisti.
A tale scopo pensiamo che un luogo simbolico come l'ex ospedale psichiatrico possa ospitare un **centro multiculturale**, volto a recuperare la ricchezza delle